

Doppio premio a *The coast of utopia* migliori attori Lo Cascio e Marinoni

THE coast of utopia, di Tom Stoppard, con la regia di Marco Tullio Giordana, ha trionfato a Napoli, al San Carlo, ricevendo un doppio premio nel corso della serata di gala per l'assegnazione delle Maschere del teatro italiano. Migliore attrice è stata proclamata Laura Marinoni; migliore attore Luigi Lo Cascio. Questi i responsi più altisonanti della premiazione, relativa ad eventi e figure della stagione appena conclusa. Michela Cescon (produttrice di *Utopia* insieme con gli Stabili di Torino e Roma), ha ritirato il premio per l'allestimento, mentre Francesca Sartori ed Elisabetta Antico lo hanno ricevuto per i costumi dello stesso spettacolo. Come registi, scelti Elio de Capitani e Ferdinando Bruni per lo spettacolo *The history boys*. Lo Cascio è prevalso con *Diceria dell'untore*, spettacolo

premiato anche come novità italiana (Vincenzo Pirrotta, curatore dell'adattamento). Premiate entrambe le attrici del *Tram* che si chiama *desiderio*: Marinoni protagonista, Elisabetta Valgoi non protagonista.

A Ugo Maria Morosi il premio come migliore attore non protagonista de *L'opera da tre soldi* di Brecht, megallestimento con regia di De Fusco che ha debuttato alla quarta edizione del Napoli Teatro Festival Ita-

lia. Attore emergente Filippo Nigro per lo spettacolo *Occidente solitario*. Ad Anna Maria Guarnieri, premio per il miglior monologo: *Eleonora*, ultima notte a Pittsburgh, regia di Scaparro. Premiati an-

che lo scenografo Alessandro Camera (*Tutto per bene*) e Germano Mazzocchetti, autore delle musiche di *Le allegre comari di Windsor*.

Durante il gala al San Carlo (trasmesso in diretta/differita alle 23,15 su Raiuno) sono stati consegnati anche il Premio speciale del Presidente al regista e critico teatrale Maurizio Scaparro, e il Premio Speciale alla memoria di Graziella Lonardi Buontempo a Mario De Simoni, direttore generale del Palaexpo, l'azienda romana che raggruppa il Palazzo delle esposizioni e le Scuderie del Quirinale.

Tra i tanti noti in platea, premiati e non, Gabriele Lavia, Luigi Lo Cascio, Filippo Nigro, Michele Placido con la

moglie Federica Vincenti, Massimo Ranieri, Mariano Rigillo, Lina Sastri, Maurizio Scaparro, Enzo Vetrano e Stefano Randisi, Mela Dell'Erba. Tra i direttori di teatro, Carlo Repetti dello Stabile di Genova, Paolo Valerio dello Stabile di Verona, Raffaele Zenoni del Teatro Manzoni, Vincenzo Monaci Presidente del Teatro Eliseo, Gianpiero Borgia direttore artistico del Teatro dei Borgia e la padrona di casa, Rosanna Purchia, sovrintendente del Massimo napoletano.

Ha decretato i vincitori una vasta giuria, formata da mezzo migliaio di artisti e professionisti del teatro che hanno espresso per posta le loro preferenze. Il Premio nacque

nell'estate del 2002, quando il regista Luca De Fusco e il critico Maurizio Giammusso pensarono di creare un riconoscimento che rappresentasse la scena italiana nella sua infinita varietà di modi, stili e interpreti. La prima edizione (il premio era allora denominato *Eti - Gli Olimpici del Teatro*) si è svolta nel 2003 con due appuntamenti che sono poi diventati canonici: alla fine della

stagione teatrale, a giugno, il lavoro di una giuria di esperti (presieduta da Gianni Letta), che sceglie le terne dei finalisti; in seguito, la valutazione più larga dei cinquecento giurati. Gli ex Olimpici hanno sempre trovato posto su Raiuno. Dal secondo anno di esistenza sono stati onorati dall'udienza che il presidente della Repubblica (prima Ciampi, poi Napolitano) concede agli artisti coinvolti.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra, Scaparro con Gianni Letta e il conduttore Tullio Solenghi; in alto Lo Cascio con il premio